

ELIMINA IL PONTE TERMICO CON LITHOPOR



Venerdì, 16/12/2022 - ore 12:40:57

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI
 QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE CONTATTI NEWSLETTER TALKS

Ultime notizie autorizzative DA NON PERDERE Fisco Lavoro Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche

In Prima Pagina

Rapporto CNI: per la prima volta gli ingegneri laureati nel settore industriale superano quelli nel settore civile

Il 2020 è l'anno del sorpasso. La tendenza, già in atto da diversi anni tra i laureati di primo livello, ora trova riscontro anche tra quelli magistrali

Venerdì 16 Dicembre 2022

Tweet Condividi

Il 2020 è l'anno del sorpasso. Per la prima volta, infatti, il numero di giovani laureati in ingegneria nel settore industriale ha superato quello dei laureati nel settore civile. La tendenza, già in atto da diversi anni tra i laureati di primo livello, ora trova riscontro anche tra quelli magistrali, dove la componente dei laureati a ciclo unico in Architettura e Ingegneria edile-architettura, in costante flessione al pari degli altri corsi del ramo civile, non riesce a compensare il gap esistente. Tuttavia, gli studi ingegneristici continuano a riscuotere grande successo tra i giovani: ogni anno quasi un laureato magistrale su cinque consegue un titolo di laurea magistrale utile per l'abilitazione alla professione di ingegnere. Un trend che evidenzia una costante crescita nel tempo, eccezion fatta per il 2020, anno in cui molto probabilmente gli esami di laurea hanno risentito degli effetti delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19. E' quanto emerge dal consueto rapporto sui laureati in ingegneria elaborato dal Centro Studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#).

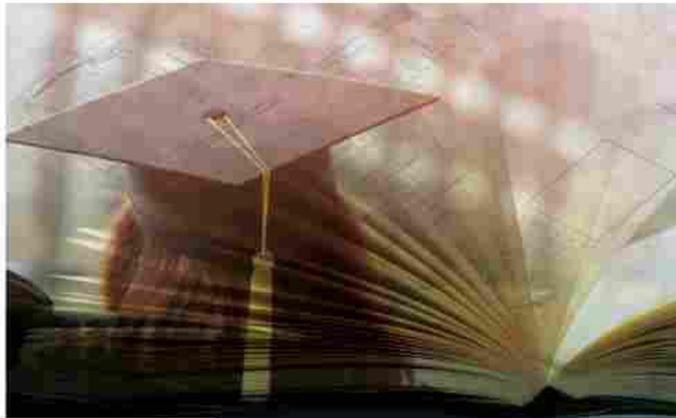
BREVI

SISMA 2016, 381 MILIONI DI EURO PER 416 INTERVENTI NELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO E UMBRIA

Il Commissario Legnini ha firmato la prima Ordinanza attuativa del nuovo programma delle opere pubbliche. Il programma relativo alle Marche sarà oggetto di un'ordinanza a parte

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI, NEL I TRIM 2822 CONVENZIONI NOTARILI +1,3% SUL TRIMESTRE PRECEDENTE

Istat: anche le convenzioni notarili per mutui, finanziamenti e altre obbligazioni con costituzione di ipoteca immobiliare risultano in ripresa sul I trimestre 2021 e sullo stesso trimestre del 2019



CENTRO STUDI
INFORMAZIONE E ANALISI

**I LAUREATI IN INGEGNERIA
 ANNO 2020**

ROMA, NOVEMBRE 2022

A parziale conferma, i dati del 2021, non ancora definitivi, segnerebbero una sostanziale ripresa del numero di laureati magistrali, mentre per la prima volta in assoluto si rileva un calo del numero dei laureati di primo livello. Va precisato che i dati riportati si riferiscono a tutti i laureati triennali e laureati magistrali delle classi di laurea che permettono di accedere all'Esame di Stato per l'abilitazione alla professione di ingegnere e ingegnere iunior, compresi quelli dei corsi di laurea più strettamente afferenti agli studi in Architettura o in Scienze Matematiche e con l'aggiunta dei laureati dei corsi di laurea magistrale in Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria (classe di laurea che non consente di sostenere gli Esami di Stato per l'abilitazione professionale).

“Il dato principale che emerge dal rapporto del nostro Centro Studi – commenta Domenico Perrini, Presidente del CNI – è naturalmente quello relativo agli ingegneri laureati nel settore industriale che superano quelli del settore civile. E' chiaro che questo è un fatto che sorprende fino ad un certo punto. Ormai da tempo, infatti, questo tipo di tendenza risultava esplicita, col sorpasso già registrato nell'ambito dei laureati di primo livello. Tuttavia, il fatto che tale tendenza si sia estesa anche ai laureati magistrali ci obbliga ad una riflessione più attenta e profonda. Del resto l'intero mondo delle professioni, per non dire del mondo del lavoro tout court, da anni è soggetto a profonde trasformazioni. Come giustamente si fa spesso notare, tra dieci o venti anni molti lavori non esisteranno più o saranno marginali e si svolgeranno delle attività che oggi ancora non conosciamo o addirittura immaginiamo. L'andamento della tipologia dei laureati naturalmente tiene conto di queste trasformazioni. Tutto questo chiama in causa anche il nostro mondo ordinistico e, in particolare, il CNI. Se vogliamo che i laureati in ingegneria si indirizzino verso l'abilitazione alla professione e, quindi, all'iscrizione all'Albo, dobbiamo fare in modo che al termine di questo percorso possano trovare un Ordine in grado di comprendere le loro esigenze e li supporti nel miglior modo possibile. Per questo motivo riflettere su questi dati ci aiuterà a

PIANO TRIENNALE DELLA RICERCA DI SISTEMA ELETTRICO: PUBBLICATO IL DM 2022-2024

Le due direttrici del Piano sono la decarbonizzazione e la digitalizzazione. La prima riguarda il settore delle rinnovabili, la seconda si concentra sull'applicazione delle tecnologie digitali al sistema energetico

ECOLAMP RINNOVA LA PROPOSTA DI SERVIZI PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEI RAEE

I servizi B2B di Ecolamp si rivolgono ai piccoli e grandi installatori elettrici, alle imprese di ristrutturazione e alle aziende di installazione e manutenzione di parchi fotovoltaici

COMUNITÀ ENERGETICHE, AL VIA PROTOCOLLO CONFCOOPERATIVE - ENEA

Obiettivi principali promuovere la costituzione e la diffusione di comunità energetiche rinnovabili, mettere a punto strumenti di analisi tecnico-economica e di gestione, realizzare percorsi formativi e di informazione sulle norme nazionali e comunitarie per cogliere le opportunità offerte dalle misure di sostegno



DALLE AZIENDE

MIDEA ENTRA NEL CDA DI CONNECTIVITY STANDARDS ALLIANCE

L'azienda entra nel board di sviluppo dello standard Matter e si impegna a sostenere il bisogno di protocolli di connettività universali nel settore degli elettrodomestici smart

UN ANALISI AIRZONE MOSTRA IL BUILDING AUTOMATION COME UN SETTORE SEMPRE PIÙ SOLIDO ED EVOLUTO

Il quadro emerge da un'analisi condotta dall'azienda durante le principali fiere e appuntamenti internazionali del settore

ROCKWOOL AL FORUM QUALENERGIA

Un interessante confronto tra istituzioni, imprese e mondo dell'economia sui temi dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili

TORNA LA TRADIZIONALE CONVENTION DI TOSHIBA ITALIA MULTICLIMA

Durante l'evento annuale sono stati presentati alla forza vendita, riunita in tre giornate di lavoro, i dati 2022 e gli obiettivi per il 2023

BDR THERMEA RISCALDA CASE STORICHE CON CALDAIE 100% A IDROGENO

Caldaie a idrogeno puro, alimentate con idrogeno attraverso la rete di gas naturale esistente

BAXI FESTEGGIA L'ANNO RECORD E LE 600.000 CALDAIE PRODOTTE

definire anche le strategie e gli indirizzi di questo nuovo Consiglio Nazionale appena insediato”.

“L’analisi dei dati – commenta Giuseppe Margiotta, Presidente del **Centro Studi CNI** - introduce diversi elementi interessanti di valutazione. Ma è certamente il sorpasso dei laureati nel settore industriale rispetto a quello civile che pone un tema importante per la categoria e per il sistema ordinistico in particolare. Trattando la ricerca del solo dato dei laureati e non anche degli abilitati e iscritti all’Ordine, che forma oggetto di un diverso studio, rimane da capire quale sia la reale proiezione della professione di ingegnere nel prossimo futuro. Certamente occorrerà ripensare a fondo la struttura stessa della professione, che è rimasta formalmente immutata dall’anno della sua istituzione (1923), ancorché la sua evoluzione sia stata in questi anni progressiva e inarrestabile, come è insito nella sua stessa natura di materia scientifica e tecnologica in continuo divenire. Occorre che il nostro sistema diventi in qualche modo attraente per l’intero universo dell’ingegneria, anche per quella parte che oggi sfugge alla logica delle attività riservate e dunque all’attuale sistema ordinistico (e penso, oltre al settore industriale anche a quello dell’informazione), per abbracciare la logica della specializzazione e della relativa qualificazione/certificazione. Come farlo è la sfida che attende il nuovo Consiglio Nazionale”.

Tornando al 2020, come detto il numero di laureati magistrali ha fatto registrare, dopo anni di progressiva crescita, una diminuzione rispetto all’anno precedente. E’ pur vero che si tratta di un anno assolutamente anomalo ed è verosimile che il numero inferiore di laureati sia dovuto in larghissima parte alle difficoltà logistiche incontrate dalle università per attivare le procedure di laurea in considerazione delle misure restrittive vigenti in quei mesi. Comunque sia, dei quasi 28 mila laureati magistrali che hanno conseguito un titolo valido per conseguire l’abilitazione professionale, oltre 23mila hanno seguito un corso di laurea magistrale tipicamente ingegneristico (dal conteggio sono esclusi i laureati delle classi LM-4 Architettura e ingegneria edile, LM-18 Informatica, LM66 Sicurezza informatica, LM-44 Modellistica matematico-fisica per l’ingegneria e i loro corrispondenti secondo la classificazione in base al DM 509/99).

Il dato più significativo, come accennato, è il sorpasso dei laureati nel settore industriale ai danni di quello civile e ambientale. Questo cambio epocale era già in corso da alcuni anni, ma è dal 2020 che da potenziale diventa reale, dato che la quota di laureati “puri” in questo settore (senza dunque considerare quelli dell’area mista) aumenta al 31,2%, mentre quella dei laureati del settore civile ed ambientale scende sotto la soglia del 30% (a fronte del 31,2% del 2019). Andando al dettaglio, il numero più elevato di laureati si rileva ancora una volta nella classe LM-33 Ingegneria Meccanica (3.475 laureati), seguita dalla LM-31 Ingegneria gestionale (3.182 laureati), ma spicca anche il dato relativo alla LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura a ciclo unico che, pur confermandosi la terza classe di laurea magistrale per numero di laureati, continua a perdere appeal tra i giovani (nel 2020 2.810 laureati a fronte dei 3.239 del 2019).

La flessione rilevata tra i laureati magistrali non trova riscontro tra quelli di primo livello che, al contrario, continuano ad aumentare: nel 2020 sono quasi 29mila considerando solo i laureati delle classi tipicamente ingegneristiche (L-7 Ingegneria civile e ambientale, L-8 Ingegneria dell’informazione, L-9 Ingegneria industriale, L-23 Scienze e tecniche dell’edilizia), il 2% in più rispetto al 2019. In aumento anche il

Oggi Baxi realizza 3.000 caldaie al giorno nello stabilimento di Bassano del Grappa che è provvisto di 6.000 m2 di pannelli fotovoltaici che soddisfano il 100% della richiesta energetica necessaria per la loro produzione

RIVISTE

CASA&LIMA **Materiali intelligenti per l’edilizia: scopri il nuovo numero della rivista**
 In questo numero: i dati Cerved sul settore della refrigerazione, ventilazione e condizionamento nel 2021 e lo speciale sui materiali intelligenti per l’edilizia

FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

trova

Solare, termico, fotovoltaico	Biomasse, Biogas, Bioliquidi	Norme
Geotermia	Energia Eolica	Progettisti
Efficienza energetica	Generazione	Installatori
Energia dell’Acqua	Idrogeno Fuel Cell	Finanziamenti
Formazione		Servizi e consulenze
Impianti di climatizzazione		Fornitori di energia
Mobilità sostenibile		Bioedilizia
		Job

Inserisci subito la tua vetrina gratuita
 La registrazione è gratuita e sempre lo sarà.

VIDEO

QUESITI TECNICI

ACADEMY

Saper ascoltare il consumatore per migliorare l’ambiente

Frutto di un’accurata ricerca per rispondere all’evoluzione delle esigenze del mercato, la nuova pompa di calore ad alta temperatura di Samsung si inserisce in un momento storico di forte cambiamento per l’HVAC, come ci racconta Ettore Jovane, Head of Air Conditioning Business Samsung Electronics Italia

numero dei laureati in Ingegneria dell'informazione, che costituiscono circa un terzo dei laureati di primo livello, mentre continuano a perdere consensi i corsi del ramo civile (Ingegneria civile ed ambientale e Scienze e tecniche dell'edilizia), tanto che la quota di laureati in tale ambito è scesa al 15%. Un calo costante e per il momento inarrestabile: basti pensare che 10 anni prima, nel 2010, la quota di laureati di primo livello del settore civile ed ambientale era prossima al 40%.

Di grande interesse, come di consueto, l'analisi della presenza femminile. Essa risulta particolarmente consistente nella classe di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e Ingegneria edile-Architettura e nei corsi della classe in Ingegneria biomedica dove arriva a costituire addirittura la maggioranza. Valori particolarmente elevati si riscontrano anche nei corsi in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Ingegneria dei sistemi edilizi e Ingegneria chimica dove la quota di donne supera il 40%. Assai ridotta, al contrario, la componente femminile nei corsi in Ingegneria meccanica e Ingegneria elettrica dove le donne costituiscono appena il 10,4% dei laureati. Sebbene oltre la metà delle laureate di primo livello abbia seguito un corso di laurea industriale, la presenza femminile si rivela particolarmente robusta nel settore civile ed ambientale, in particolar modo nella classe di laurea Scienze e tecniche dell'edilizia dove arrivano a costituire oltre il 46% dei laureati.

Per quanto riguarda, infine, i singoli atenei, anche nel 2020 il Politecnico di Milano e quello di Torino si confermano le principali strutture formative per gli ingegneri: quasi il 30% dei laureati in ingegneria proviene da lì. Spiccano i dati relativi alle università telematiche Pegaso di Napoli e E-campus di Novedrate che si collocano tra i primi 30 atenei in Italia per numero di laureati: circa 4 laureati in ingegneria su 100 sono stati formati in queste due università.

IN ALLEGATO il Rapporto.



Allegati dell'articolo

 Laureati_Rap_2020.pdf



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Ingegneri"
iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

 Tweet

 Condividi

Altre notizie sull'argomento

